



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Direzione Territoriale di Firenze

DETERMINAZIONE n. 1/25

22 gennaio 2025

IL DIRETTORE

PREMESSO che con provvedimento prot. n. 8102/24 del 18 novembre 2024 il Segretario Generale ha conferito alla scrivente, con decorrenza dal 16 novembre 2024, l'incarico *ad interim* della Direzione Territoriale di Firenze con la ripartizione territoriale riportata nel vigente Ordinamento dei Servizi;

PREMESSO che, in base al vigente Ordinamento dei Servizi dell'Ente, la Direzione Territoriale di Firenze "*cura gli adempimenti gestionali e amministrativi connessi alle risorse umane e finanziarie delle unità territoriali di loro riferimento*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare gli artt. 4, 5, 6 e 6 bis;

RICHIAMATO l'art. 5 comma 1 della L. n. 241/1990 che prevede che il Dirigente di ciascuna Unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o altro dipendente addetto alla Direzione ovvero all'Unità Territoriale, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento dell'ufficio;

RICHIAMATO l'art. 5 comma 2 della medesima Legge n. 241/1990 che dispone che fino a quando non sia stato nominato il Responsabile del procedimento, è considerato Responsabile del singolo procedimento il Funzionario preposto all'unità organizzativa;

CONSIDERATO che al Responsabile del procedimento sono affidati i compiti di cui all'art. 6 della predetta Legge n. 241/90 e in particolare:

a) valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti che siano

rilevanti per l'emanazione di provvedimento;

- b) accertare d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari e adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria;
- c) adottare ogni misura necessaria all'adeguamento e al sollecito svolgimento dell'istruttoria, ivi compresa la richiesta di regolarizzare atti e o documenti e di integrare istanze prive di requisiti di ammissibilità;
- d) curare le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti, anche al fine di assicurare al provvedimento finale i requisiti di efficacia;
- e) effettuare ogni comunicazione ai soggetti istanti ed agli altri soggetti interessati o titolari del diritto di intervenire nel procedimento, ivi compreso la comunicazione di avvio del procedimento e la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- f) indire le conferenze di servizi di cui all'articolo 14 della citata Legge n. 241/90;
- g) ogni ulteriore adempimento previsto per il Responsabile del procedimento dalla vigente normativa;
- h) adottare, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmettere gli atti all'organo competente per l'adozione;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 che all'art. 41, comma 2 dispone che la pubblica Amministrazione titolare del procedimento deve raccogliere in un fascicolo informatico gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo da chiunque formati;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 che all'art. 41, comma 2-ter prevede che il fascicolo informatico deve recare l'indicazione:

- a) dell'amministrazione titolare del procedimento, che cura la costituzione e la gestione del fascicolo medesimo;
- b) delle altre amministrazioni partecipanti;
- c) del responsabile del procedimento;
- d) dell'oggetto del procedimento;
- e) dell'elenco dei documenti contenuti, salvo quanto disposto dal comma 2-quater;

RAVVISATA la necessità di stabilire per la Direzione Territoriale di Firenze e le Unità Territoriali di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena un criterio per individuare i soggetti ai quali ricondurre la responsabilità dei procedimenti amministrativi nelle materie di competenza della Direzione Territoriale;

RITENUTO di dover imputare la responsabilità dell'istruttoria e di ogni adempimento inerente il procedimento al dipendente che gestisce la relativa pratica e/o emette il provvedimento finale avente effetti nella sfera giuridica dei destinatari della pratica

D E T E R M I N A

ai sensi dell'art. 5 L. n. 241/90, per la Direzione Territoriale di Firenze e le Unità Territoriali di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena, di conferire al dipendente addetto alla Direzione o Unità territoriale, assegnatario della singola lavorazione, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.

di disporre ai sensi dell'art. 41 comma 2-ter del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 che ciascun fascicolo informatico rechi l'indicazione del Responsabile del Procedimento come sopra individuato.

Il Direttore Territoriale
Dott.ssa Daniela Lo Giudice